

Martedì sera all'« Ariston »

Applausi a non finire per il "concerto acquese,,

La Banda ed il Coro « Bujent e sgaientà » in un grandioso spettacolo quale da tempo non si ricordava ad Acqui Terme — Pubblico entusiasta

Diretto dalla bacchetta magistrale del maestro prof. Enrico Terzano, il corpo bandistico acquese, composto di 52 musicisti, ha dato spettacolo ed è stato applaudito da un pubblico delle grandi occasioni.

Dobbiamo precisare: non si trattava del solito pubblico dell'élite che va a teatro per sfoggiare l'ulti-

mo modello di pelliccia.

L'« Ariston » ha registrato il tutto esaurito. Erano però acquesi di ogni ceto sociale, giovani ed adulti mescolati in un unico grande e prolungato applauso che ha premiato il coraggio, le capacità e la passione dei protagonisti della serata.

Il corpo bandistico ha eseguito una fantasia di pezzi: dalle marce ai valzer. La seconda parte è stata riservata al coro "bujent e sgaientà" che sotto la guida del maestro Terzano ha inneggiato alla vendemmia ed alla primavera (coro a 5 voci dell'acquese Pinen Ivaldi), eseguendo anche "la montanara" e "i sgaientà", coro a 6 voci dell'acquese Becchino, meglio conosciuto con il nome di "Carassa".

Nel finale banda e coro hanno dimostrato bravura e classe in alcuni brani di Rossini (Mosé - "La preghiera"), Verdi (I Lombardi alla prima crociata "Gerusalem"), e Bellini ("Norma" - coro di introduzione). Ha presentato lo spettacolo con una rara competenza Fausto Bagnino di Biella.

Nel corso della serata sono stati premiati il Maestro Terzano, il corpo bandistico e la corale acquese rispettivamente nelle persone dei loro presidenti M.o Leopoldo Pietrasanta e avv. Enrico Piola.

Una medaglia anche all'infaticabile organizzatore cav. Bosetti.

L'AVANCO DELLA COOPERAZIONE